

LA CIVETTA

Bimestrale del Circolo degli Inquieti

Anno IX - N.1 - Febbraio 04

DELLA LIGURIA D'OCCIDENTE

Direttore Editoriale e Presidente del Circolo degli Inquieti: Elio Ferraris. Direttore Responsabile: Giovanni Timossi. Editore: Circolo degli Inquieti, Via Amendola 13/14, 17100 Savona. Aut. Trib. di Savona n. 461/96. Stampa Cooptipograf C.so Viglienzoni 78, r Savona. Poste Italiane S.p.a. Spedizione in A.P. 70% DIREZIONE COMMERCIALE SAVONA

Il Circolo degli Inquieti compie 8 anni. Festeggiamoci!



In principio Inquietudine ispirò il desiderio, poi il Notaio ne sanzionò la nascita. Il Circolo era informe e sconosciuto, le tenebre ricoprivano il passaggio di Millennio e lo spirito di Inquietudine aleggiava sulle nostre teste.

All'inizio - il ventinove marzo 1996 - eravamo in 17 a costituirlo, il Circolo. Sottoscrivevamo, allora, uno Statuto che cementava il nostro desiderio di viaggio verso destinazioni culturali insolite. Il nome evocava lo stato d'animo prevalente degli umani di oggi. Fu, per la storia, Anna Camposeragna, qualche giorno prima, a estrarlo dal crogiolo in cui lei, Ferdinando e il sottoscritto avevamo mescolato le nostre ipotesi di battesimo.

L'Inquietudine iniziò a creare.

Poi alcuni fondatori divennero affondatori. Ma nessuno se ne curò e il Circolo continuò per la sua strada.

C'è, invece, chi ci ha lasciato molto prima del previsto.

Chi per volontà divina, chi per mano propria. A loro va un caro pensiero.

Nuovi Soci arrivarono. Come su un autobus sono saliti e, quando hanno voluto, sono scesi. Qualcuno è stato con noi solo per una fermata. Alcuni sono stati invitati a scendere. Altri continuano il viaggio.

Centinaia di amici hanno partecipato alle nostre iniziative. Molti e ci fa piacere che sia così prendono dal Circolo quello che loro interessa senza obblighi associativi. Una formula che è stata la nostra fortuna.

Duecento iniziative (200!) in otto anni su argomenti vari. Senza una sede. Quaranta Soci Onorari circa. Tre attestazioni speciali di Inquietudine. Tre savonesi "mitici" Renzo, Mirko e Luciana (a cui, tra poco, si aggiungerà il quarto) - nominati, a vario titolo, lumi della cultura a Savona. Una consorella del Circolo, l'Accademie des Inquiets, costituita nella Loira francese presso uno dei suoi castelli più antichi. Sei prestigiose personalità (a cui, tra poco, si aggiungerà la settima) insigniti del titolo de "Inquieto dell'Anno". Un rimarchevole concorso internazionale di Chitarra, organizzato da Dario, patrocinato dal Circolo. Un organ house, La Civetta, che esce puntualmente ogni due mesi dal marzo 1996. Un logo realizzato da Ugo Nespolo.

Otto anni! Chi ci avrebbe creduto? Al nono, dopo l'Inquieto dell'Anno 2004, sarà opportuna una pausa di riflessione.

Ma ora festeggiamo!
I motivi ci sono e lo vogliamo fare, una tantum, solo con i nostri Soci e alcuni amici.

E.F.

**Domenica 28 marzo
ore 16,30 - 21
Ju-Bamboo, Discoteca
Via Famagosta 2, Savona**

**"1996-2004.
Festa di Compleanno
del Circolo degli Inquieti"**

con

**Gabriele Gentile
il mago**

**Mezzo Sotto
il quintetto vocale**

**Alessandro Mallone
il cantante**

**Donatella e Valentina
le ballerine**

**Giovanna, Matteo, Paolo, Silvia,
Simona, Gabriele**

**I commedianti
e**

**Dario Caruso
il direttore artistico**

**Festa privata riservata ai Soci del
Circolo degli Inquieti e agli Invitati**

N. B. Prima dell'inizio della Festa si terrà l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo
Ordine del giorno:
1) approvazione del bilancio 2003
2) modifiche statutarie
3) rinnovo cariche sociali

NOTE SU NOTE di Dario Caruso

L'OTTAVO ANNO
Immaginate un pomeriggio di prima primavera.
Immaginate un locale alternativo. E un gruppo di persone.
Immaginate un giovane baritono con una voce duttile, una poliedrica capacità di esecuzione e un naturale trasformismo laringeo il quale esegue alcuni classici della canzone italiana.
Immaginate un gruppo di giovani ragazzi con la passione del teatro, passione che coltivano da tempo, che ci raccontano di strani omicidi tanto improbabili da sembrare veramente veri.
Immaginate un mago diciamo affermato che prestidigitava, manipola, affabula con ironia, sarcasmo e sfacciata confidenza.
Immaginate due ragazze dai movimenti sinuosi ed eleganti che, con ritmi latini e disco, coinvolgono il gruppo di persone all'interno di danze vorticosi in un crescendo di festa.
E immaginate un quintetto, tre femmine e due maschietti, che fanno delle loro voci uno strumento, cinque strumenti in uno, e che eseguono alcuni tra i classici standard e jazz più belli con appassionata ed appassionante armonia.
Ora smettete di immaginare. Presentatevi all'appuntamento. Si festeggiano l'ottavo compleanno! Si dia inizio al nono anno!

"Be', vedi? Questo è uno dei vantaggi dell'essere adulti: puoi fare il bambino quanto ti pare e piace!"

(George Clooney alla figlioletta in Un giorno, per caso)

Elio Ferraris

**Così in principio....
(dall'Anno I n. 0 de La Civetta,
Aprile 1996)**

BANDO DEGLI INQUIETI

Siamo il Circolo degli Inquieti.

Personi che vogliono provare a fare cultura a Savona in modo serio e divertente, per stare di più insieme, per cercare di utilizzare al meglio gli interessi, le competenze dell'«altro», la sua vivacità, la sua inquietudine.

Quell'«altro», con cui lavoriamo, con cui andiamo alla partita o che abbiamo incontrato alla conferenza, con cui abbiamo simpatizzato, avvertito un «idem sentire».

Ci ha avvicinato, forse, una comune inquietudine.

Un desiderio intenso di discutere, di capire, di costruire insieme: magari qualcosa di meglio.

Più rispondente al nostro stato d'animo, alla nostra curiosità intellettuale di uomini e di donne a cui il Calendario affida, salvo imprevisti, di segnare il passaggio di millennio.

In questa Savona, poi! In quest'ansa amata e dileggiata che sembra abitata più dal disagio che dall'inquietudine.

In cui cultura se ne fa. Ma, quasi sempre, in modo un po' settoriale, un po' «filoqualcosa».

In cui le Istituzioni più che stimolare, vanno stimolate. Troppo volte vanamente. E dove, tutti, ci interrobiamo sul da farsi per far vivere questa città e per viverci meglio.

Alcuni di noi sono stati impegnati in politica; altri lo sono ancora, in campi, partiti, schieramenti diversi.

L'unico denominatore comune, se si parla di politica, è che, a noi Inquieti, la politica di questi tempi ci va stretta. Abbiamo bisogno di spazi, motivazioni, risposte più ampie, più approfondite che possono venire, oggi, solo da un rinnovato impegno di ricerca culturale.

Noi Inquieti non abbiamo un progetto, una finalità. Abbiamo qualche idea, la volontà di discuterla e di operare insieme.

Viviamo l'avvicinarsi del Terzo Millennio, senza ansia e senza angoscia ma come un'occasione per interrogarci su grandi questioni e su piccoli problemi.

Il nostro punto di partenza sta nelle inquietudini dell'uomo di oggi.

Sono i temi della bioetica, le forme della spiritualità e della religiosità contemporanea, i comportamenti ed il costume nella società della comunicazione, lo spettacolo, lo sport, le tendenze artistiche e culturali gli ambiti della nostra ricerca e del nostro impegno.

E, certamente, alcuni grandi questioni legate alla storia, alla vita, alle prospettive di Savona.

Più che dare risposte ne cercheremo, per conoscerci meglio come uomini e cittadini di questa parte del mondo. Per crescere insieme.

Con le iniziative che proporranno. Con quelle che altri ci proporranno. Lo faremo in modo serio e divertente, appunto. Ci troveremo a qualche cena; organizzeremo qualche festa a tema, impareremo a conoscere meglio i prodotti di questa terra: di Liguria innanzitutto. Con quel mix di speranza e di preoccupazione, di responsabilità e di ardimento che ci rende positivamente inquieti.

In Primo Piano

**Venerdì 20 febbraio ore 20
L'Angolo dei Papi
Café & Restaurant
Vico Marmo, Savona**

In collaborazione con
Sodalizio Siculo-Savonese
Luigi Pirandello

Cena di Sicilia
con presentazione del libro
La Cucina Disattenta
(Scheiwiller Editore, Milano)

Partecipa
Basilio Reale
Poeta, psicoanalista, autore del libro

Sarà presente
Giovanni Reborà
Storico dell'alimentazione

Presenta
Enzo Motta

**Sabato 6 marzo ore 17
Villa Groppallo, Vado Ligure**

Vado Ligure nel Novecento è stata una delle capitali liguri dell'industrialismo, fucina non solo di grandi passioni politiche ma anche di straordinaria creatività culturale e artistica. In uno studio accurato e appassionato, Magda Tassinari, storica e critica dell'arte, ha raccolto documenti e testimonianze che consentono, finalmente, una armonica visione d'insieme di una vicenda culturale di valenza nazionale.

E non solo per lo straordinario vigore artistico e umano di Arturo Martini. Abbiamo chiesto a Franco Sborgi - docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Genova - che sarà presente alla presentazione del libro, di anticipare alcune considerazioni per i lettori de La Civetta.

Vado e la cultura artistica in Liguria: da Arturo Martini al "Premio Vado"

di **Franco Sborgi**

Molte delle vicende artistiche che si sono svolte nel contesto regionale lungo il corso del Novecento solo in tempi recenti hanno avuto un'adeguata collocazione nel panorama più complessivo delle dinamiche culturali nazionali.

Ciò spesso è avvenuto non tanto per una marginalità degli eventi, quanto piuttosto per una frequente disattenzione critica e, spesso, soprattutto per la mancanza di studi che uscissero dalle prospettive locali.

Si può anche aggiungere, del resto, che tale disattenzione è nata anche dalla frequente mancanza di una ricognizione sistematica e puntuale degli eventi avvenuti sul territorio, tale da permetterne una effettiva conoscenza al di là dei confini locali.

Questa premessa è necessaria per sottolineare quanto sia prezioso un lavoro come quello condotto da Magda Tassinari sulle arti a Vado Ligure, che non si limita ad evidenziare singole personalità - la grande figura di Arturo Martini, ad esempio - ma, con cura ed attenzione critica - esamina l'ambito vadeso - nel suo insieme, con gli eventi culturali che vi si svolgono e le relazioni che essi determinano al di fuori del territorio: non solo in Liguria, ma anche nello stesso ambito nazionale.

Dal libro emerge infatti con chiarezza - anche grazie ad una documentazione spesso inedita, che si giova puntualmente della stessa memoria orale - e degli archivi familiari - come gli elementi di contesto rendano così specifica una situazione come quella vadesa.

A cominciare dall'analisi di una figura come don Cesare Queirolo, personalità assai diversa rispetto al più abituale tradizionalismo della cultura ecclesiastica di secondo Ottocento, capace per contro di gettare un seme culturale che darà vita ad iniziative di interesse pubblico come la raccolta di opere d'arte che costituisce uno dei nuclei del Museo di Vado.

Ma è soprattutto l'analisi della figura di Arturo Martini inteso come forte stimolatore di interessi artistici in un contesto già proiettato dallo sviluppo industriale verso una pur moderata modernizzazione culturale, che fa da traccia alle vicende novecentesche documentate nel volume.

Se Martini svolge la sua opera attraverso lunghi soggiorni al di fuori di Vado, certo il carattere dirompente delle sue presenze e dei suoi ritorni, non potevano che lasciare tracce durevoli.

E, d'altra parte, non bisogna certo dimenticare - e lo rileva bene Magda Tassinari - che la sua forte incidenza nel contesto non solo vadeso, ma più generalmente ligure, è strettamente collegata alla forza artistica di molte delle opere realizzate a Vado. Esse comprendono infatti alcune delle sue sculture più significative, dai primi anni Venti fino alle grandi terrecotte dei primi anni Trenta: queste ultime (ad esempio, l'importante *Benefattore*, conservato ancora a Vado insieme ad altre opere, fra cui il *Monumento ai caduti*, 1923-1924: uno dei più innovativi ed antiretorici di quegli anni) nascono proprio grazie alla collaborazione tecnica e alla disponibilità di un altro importante personaggio di Vado, l'ingegnere Polibio Fusconi.

Magda Tassinari ricuce questa rete di rapporti, come si diceva, oltre che con una aggiornata riflessione storico-critica (che evidenzia eventi e relazioni, come ad esempio l'importante mostra di opere di Martini e degli artisti vadesi e savonesi nel 1932), anche con il supporto suggestivo delle lettere che l'artista trevigiano scrive agli amici ed allievi, a cominciare da Mario Raimondi: figura la cui importanza è stata messa in rilievo anche dalla recente mostra monografica.

Ne nasce un clima di molteplici relazioni, che andranno oltre al rapporto stesso fra gli artisti vadesi e Martini, creando una progressiva apertura verso contesti e riferimenti non locali (si pensi a Renzo Bonfiglio e al suo interesse per il metafisico realismo di Egger Lienz, all'intimo novecentismo di Raffaele Collina, evidenziato da delicate opere come la *Moglie del marinaio* del 1932, fino a Marino Nencioni, a Roberto Bertagnin, ecc.): quest'ultimo proiettato verso ricerche di sperimentazione già nell'immediato dopoguerra, attraverso gli stretti rapporti anche familiari, oltre che di allunato, con Martini).

Scambi culturali che accomuneranno la generazione più matura con quella più giovane, rappresentata dalla complessa figura di Achille Cabati, da Rivo Barsotti, ecc..

Da queste aperture nasce verosimilmente - come sottolinea Magda Tassinari - quella intensa stagione culturale che vedrà nel 1951 la prima edizione del Premio Vado, per iniziativa di artisti come Bertagnin, Raffaele e Libero Collina, Nencioni, Bonfiglio, Cabati, ecc., oltre che per l'interessamento della stessa cittadinanza.

Il premio rappresentò, come è noto, un interessante momento di riflessione sul Realismo, che coinvolse nelle diverse edizioni - molti artisti liguri (e non solo realisti), oltre ad importanti artisti nazionali come Pizzinato, Zigaina, Omiccioli, Treccani, ecc., insieme a studiosi come Corrado Maltese, Mario De Micheli, Raffaele De Grada, ecc.: ma, soprattutto, dette vita - come in altre situazioni analoghe (si pensi, ad esempio, al Premio Suzzara) - ad un tentativo, storicamente importante, di coinvolgimento diretto e attivo della popolazione nelle vicende artistiche del tempo.

Tutto ciò, come si diceva all'inizio, è ampiamente documentato dal libro di Magda Tassinari, che ci offre - nuove possibili prospettive su un interessante e complesso momento delle vicende culturali liguri del Novecento, ricollocandolo in una più puntuale e documentata relazione - con il panorama italiano del tempo.

Il Circolo degli Inquieti segnala

**Sabato 6 marzo ore 17
Villa Groppallo, Vado Ligure**

Per l'organizzazione
del Comune di Vado Ligure

Presentazione del libro

Artisti di Vado

Partecipano

Franco Sborgi

Docente di Storia dell'Arte
contemporanea all'Università di Genova

Magda Tassinari

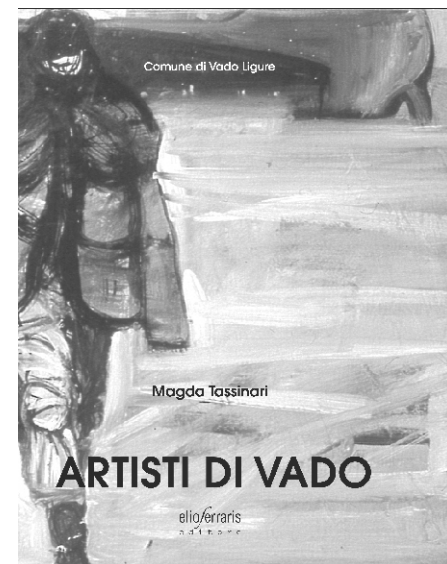
Autrice del libro

Attilio Caviglia

Vicesindaco di Vado Ligure



Ugo Nespolo e Antonio Ricci alla presentazione del nuovo logo del Circolo, 12 dicembre 2003



1996 - 2004: La storia del Circolo degli Inquieti nella storia delle sue iniziative

1996

30 marzo: *"Mille e non più mille. Teologia, scienza e umanesimo di fronte al Terzo Millennio"*, con **Giampiero Bof**, **Renucio Boscolo**, **Carlo Maccagni**. Villa Cambiaso.
 10 aprile: Presentazione del libro *"Il cerchio sacro dei Sioux"* con **Giorgio Salvatori**.
 7 maggio: *"L'alimentazione in Liguria tra cucina del Medioevo e Nouvelle Cuisine"*, ristorante Quintilio di Altare, con **Giovanni Rebra**.
 16 maggio: *"Dalla Sindone di Torino alle Sindoni di Savona"* con Ferdinando Molteni.
 4 giugno: Prima cena del corso di degustazione dell'olio sul tema *"L'olio nella cucina del Mediterraneo tra costa nord e costa sud"*, Ris. Lord Nelson di Albisola Sup.
 6 giugno: *"Scultura lignea nelle chiese del Savonese"* con Cecilia Chilosi. V. Cambiaso.
 21 giugno: *"Festa di benvenuto alla Quart'ultima estate del Secondo Millennio"*.
 2 luglio: Seconda cena del corso sull'olio sul tema *"L'olio nella cucina della costa e del mare"*, bagni Copacabana di Spotorno con Eugenio Marco.
 30 agosto: *"Prestdigitazione e cucina"*, Agriturismo La Celestina Piana Crixia.
 26 settembre: Prima Assemblea generale dei Soci.
 9 ottobre: *"Magia e culti di possessione nella Bahia"*, con **Luisa Faldini V. Cambiaso**.
 13 ottobre: *"Menù precolombiano"* Ristorante "Lo Stregatto" con Giovanni Rebra.
 20 ottobre: *"Esercizi di stile"* spettacolo teatrale dei ragazzi delle scuole di Sassello ed Urbe, per l'inaugurazione della Piazza Vacciuoli, Sv.
 27 ottobre: Recital di musica classica con Dario Caruso, Piazza Vacciuoli, Sv.
 14 novembre: *"Mater dolorosa. Apparizioni, profezie, messaggi e veggenti alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Antonella Granero**, Villa Cambiaso.
 24 novembre: *"Percorso guidato sul sentiero botanico dell'Eremo del Deserto di Varazze"* e ristorante Belvedere, Alpicella Varazze.
 30 novembre: *"Omaggio a Ramirez"*, concerto di **Maurizio Colonna**. Ridotto Chiabrera.
 21dic.: *Festa di Benvenuto al Quartultimo inverno del Secondo Millennio*.V. Cambiaso.

1997

24 gennaio: *"La politica e gli Inquieti"* con **Marcello Veneziani**. Villa Cambiaso.
 26 gennaio: *"Come si fa l'olio. Visita ad un frantoio ed al Museo dell'olio di Anasco. Pranzo con degustazione Ristorante "La Collina"*.
 6 febbraio: *"Fabbricare bambini? Nuova medicina e genetica alle soglie del passaggio di Millennio"* con **Franco Becchino** e **Mariella Lombardi Ricci**. Villa Cambiaso.
 1 marzo: Prima Edizione de *"L'Inquieto dell'Anno"* consegna dell'attestazione a **Carmen Liera Moravia**. Sala Rossa del Comune di Savona.
 1 marzo: Cena *"L'Inquieto dell'Anno 1996"*, Ristorante "A Spurcaciunn-a"
 25 marzo: Visita guidata alla Mostra *"Le sindoni savonesi"*. Atrio Pal. della Provincia.
 12 aprile: *"Tre grandi inquieti siciliani tra '700 e '900"* Villa Cambiaso.
 18 aprile: *"La favola del pesce azzurro"* Cena a tema con performance di Arteffimera, con **Gianni Bacino**. Ristorante A Spurcaciunn-a.
 28 aprile: *"1° Compleanno del Circolo degli Inquieti"*. Villa Cambiaso.
 9 maggio: *"La Politica e gli Inquieti"* con **Mario Capanna**. Villa Cambiaso.
 16 e 23 maggio: *"Echi di New Orleans nella Vecchia Darsena. Jazz session con cucina."*, con **Renzo Monnanni**. Ristorante Cockpit.
 23/24/25 maggio: 1a *Masterclass di Chitarra* con Maurizio Colonna. Direzione di Dario Caruso. Sala V Circoscrizione.
 27 maggio: *"Introduzione alla scienza grafologica"* con **A. Selis Venturino**. V. Cambiaso.
 13 giugno: *"La politica e gli Inquieti"* con **Irene Pivetti**. Villa Cambiaso.
 22 giugno: *"Gita al dolmen ed ai graffiti del Beigua"*, con **Dario Franchello**.
 28 giugno: Visita alla mostra *"Lo Sport Illustrato"*, Villa Groppallo, Vado.
 4 luglio: Partecipazione alla presentazione de *"Il grande Vado"*, con Darwin Pastorin. Villa Groppallo Vado Ligure
 7 luglio: *"Dal nostro invitato in guerra"*, con **Mimmo Candito**, Rhumeria Cockpit.
 10/17/24/31 luglio: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.
 18 luglio: *"Serata dei 6 sensi"*. Con Gianni Bacino Bagni Copacabana, Spotorno.
 7/14/21/28 agosto: *Giovedì musicali in Darsena*. Piazza d'alaggio Savona.
 8 agosto: *"Influenze arabe e normanne nella cucina siciliana"* con Sodalizio Siculo Savonese, Ristorante La Pergola di Quiliano.
 27/28/30 agosto: *"Lezione incontro straordinario di chitarra"* con **Aldo Braidò**, **Frank Gambale**, **Maurizio Colonna**. Sala riunioni "Il Gabbiano", Ridotto Chiabrera.
 13/14 settembre: *"Sesta rassegna Chitarristica Internazionale"*, direzione Dario Caruso, Ridotto Chiabrera.
 22 settembre: *"Le onde cerebrali parlano. La scienza tra sensibilità ed energia universale"* con **Alberto Tedeschi** e **Anna Maria Maggio**. Villa Cambiaso.
 26 settembre: *"Introduzione alla birra. Abbinamenti di cibi e birre di 5 continenti."* Boutique della Birra di Savona.
 28 settembre: *"Natura e meditazione. Incontro con filosofi ed esponenti di 6 religioni"*. Rifugio di Pratorotondo, Parco del Beigua.
 10 ottobre: *"I segreti degli antiquari. Nozioni di base per l'esame di un mobile."* con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso.
 24 ottobre: *"Introduzione alla floriterapia di E. Bach"* con **Elio Bongiorno**. Villa Cambiaso.
 10 novembre: *"Una Città Stato per Genova e la Liguria?"* con **Francesco Gervasio**, **Ferdinando Molteni**, **Franco Monteverde**, **Vincenzo Tagliasco**. Villa Cambiaso.
 22 novembre: *"A cena con il Commissario Maigret"* con Ferdinando Molteni e Armando Pierattini, Ristorante delle Palme sul Mare, Spotorno.
 5 dicembre: *"L'inquietudine nell'arte contemporanea"* con **Ugo Nespolo**. Villa Cambiaso.
 12 dicembre: *"La Mano: simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei. I Geroglifici egiziani."* con **Mario Igor Rossello**.
 19 dicembre: *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* con **Gennaro Salvato** e **Dario Caruso**. Ristorante "Nicola" Savona.

1998

16 gennaio: *"Piatti della tradizione ligure rivisitati dalla cucina macrobiotica"*. Lo Stregatto, Sv.
 30 gennaio: *"Politica, società ed esoterismo alle soglie della Nuova Era"* con **Giuliano Boaretto** e **Giorgio Galli**. Villa Cambiaso.
 12 febbraio: *"Incontro con Enrico Baj* e con **Luciano**

Caprile". Villa Cambiaso.
 20/22 febbraio: *"Ricette immorali.La seduzione a tavola."* con **Nino Miceli**, **Anna Paola Bardeloni**, **Donatella Violetta**. Ristorante Imperia, Savona.
 27 febbraio: *"I segreti della Cattedrale"* con Bruno Barbero e Ferdinando Molteni. Cattedrale di Santa Maria Assunta. Sv.
 13 marzo: *"Concerto all'Inquietudine"* di **Dario Caruso**. Teatro Chiabrera.
 14 marzo: *"Cerimonia di consegna dell'attestazione de L'Inquieto dell'Anno a Gad Lerner"*. Teatro Chiabrera, Savona.
 14 marzo: *"Cena per L'Inquieto dell'Anno 1997"*. Ristorante "A Spurcaciunn-a".
 27 marzo: *"Ex Ospedale San Paolo. Alla scoperta dei Tesori d'Arte dimenticati"* con Manuela Briano, Giulia Ciamberlano, Laura Naldoni.
 6 aprile: *"Una sera all'Università. Invenzioni e progetti di alta tecnologia da Savona nel mondo"* con **Giampiero Suetta**. Polo Universitario Savona.
 17 aprile: *"Il Mal de vivre dei giovani"* con **Paolo Crepet**. Ridotto del Chiabrera Sv.
 28 aprile: *"La cucina dei fiori"* Ristorante Imperia Savona
 4 maggio: *"Visita notturna al porto"* con **Giuseppe Sciutto**. Porto di Savona.
 8/9/10 maggio: *"Terza MasterClass di chitarra"* con Maurizio Colonna.
 29 maggio: *"Evviva gli Inquieti"* Cena con performances varie di Soci del Circolo La Playa Club Savona
 4 giugno: *"Le nostre ansie quotidiane"* con **Gianna Schelotto**. Villa Cambiaso.
 25 giugno: *"Echi del Gran Caribe nella Vecchia Darsena"* con **Giuseppe Benzo**. Ristorante Cockpit Savona.
 8 luglio: *"L'occhio dritto della Repubblica"* con Gianni Rapetti, **Giovanni Assereto**, **Carlo Varaldo**. Pinacoteca Fortezza del Priamar Savona
 16 luglio: *"Fantasmi in musica"* con **Deca**. Villa Cambiaso.
 24 luglio: *"Serata ligure"* con **Armando Pierattini**. Bagni Copacabana Spotorno.
 7 agosto: *"Serata siciliana"* con Sodalizio Luigi Pirandello. Rist. La Pergola, Quiliano.
 10 agosto: Presentazione del libro *"Pippo ed il suo clan"* con **Emilio Randacio** e **Marcello Zinola**. Ristorante Cockpit, Savona.
 12 settembre: *"Concerto d'apertura VII Concorso Chitarristico internazionale"* con **Yuri Yoshimura**. Ridotto del Chiabrera.
 27 settembre: *"Gita alla foresta demaniale della Deiva"*. Parco del Beigua, Savona.
 19 ottobre *"Introd. alla Musicoterapia"* con **Davide Ferrari De Nigris**. Sala Rossa Sv.
 23 ottobre *"Cucina toscana con sottofondo di Carmina Burana"*, Tratt "La Pergola".
 24 ottobre Presentazione del libro *"L'albero del Barbagianni"* con **Paolo Erasmo Mangiante**, Palazzo del Brandale Savona.
 23 novembre Presentazione del libro *"Piazza delle Erbe"* con **Giuseppe Milazzo**, Palazzo del Brandale Savona.
 22 novembre *Gita al Forte Lodrino* Parco del Beigua, con Planet Horse.
 14 dicembre *"L'aura c'è o non c'è"*, conferenza sulla riscontrabilità scientifica dei campi aurici, Hotel Riviera Suisse, Savona.
 22 dicembre *"Poesie Melodie Leccornie napoletane"* incontro per gli auguri di Buone Feste con Gennaro Salvato, Pizzeria "Da Nicola" Savona.

1999

18 gennaio *"I luoghi del Mistero e della Magia. Indagine su Savona e dintorni."* con **Umberto Cordier**, Villa Cambiaso Savona
 30 gennaio *"Chi ha inventato la forchetta?"* cena e presentazione libro con **Giovanni Rebra**, Sala Mensa dell'Università di Savona.
 21 febbraio *"La città che non c'è. Ricognizione del Quartiere di Piazza delle Erbe."* con Giuseppe Milazzo.
 26 marzo *"Aspettando Biamonti. Evasione tra arte, teatro, musica e canto"*. Villa Cambiaso, Savona.
 27 marzo *"L'inquieto dell'Anno 1998"*. Consegna dell'attestazione a **Francesco Biamonti**. Villa Cambiaso.
 27 marzo *Cena con L'inquieto dell'Anno*. Ristorante "a Spurcaciunn-a" Savona.
 9 aprile *"Godimento dei sensi e sacralità"* con **Cristina Valle**, Villa Cambiaso Savona
 18 aprile *"Una giornata in Seminario"*, Seminario vescovile, Savona
 25 aprile *"L'altra faccia della Deiva"*, Escursione nel Parco del Beigua
 4 maggio *"I concerti di Primavera"* con **Carlo Aonzo** e **Cinzia Bartoli**. R. del Chiabrera.
 7 maggio *"Incontro con Nico Orengo"*, Palazzo del Brandale, Savona
 11 maggio *"Festival Sperim. di Chitarra"* con **Dario Caruso** e **Deca**. R. del Chiabrera.
 4 maggio *"I Concerti di Primavera"* con I Laeti Cantores, Ridotto del Chiabrera.
 22 giugno *"Incontro conviviale"* Ristorante Cockpit, Savona
 23 luglio *"Tradizionale incontro d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.
 20 agosto *"Serata siciliana"* con Sodalizio Siculosavonese, Rist. La Pergola, Quiliano.
 13 settembre, presentazione del libro *"Predicatori e Frescanti. Jacopo da varagine e la pittura ligure-piemontese del 400"* con **Paola Mallone**, Pinacoteca civica, Savona
 17/18/19 settembre, partecipazione e patrocinio al VIII Festival Internaz. di Chitarra.
 18 ottobre *"Dei delitti e delle pene. Riflessioni sulla giustizia"*, con **Caterina Fiumanò** e **Giorgio Finocchio**. Sala della Provincia Savona.
 13 novembre, *"Quegli Inquieti dei Beatles"*, con Giuseppe Milazzo e Enrico Cazzante. Sala Mensa università di Savona.
 15 novembre, presentazione del libro *"Novecento vadese"* con **Arianna Garbarino**, **Alberto Celotto**, **Marcello Zinola**. Villa Groppallo, Vado Ligure.
 13 dicembre *"La Creazione dell'Universo. Riflessioni sul Genesi"* con **Giuliano Boaretto**, **Giampiero Bof**, **Igor Sibaldi**. Sala Mostre Provincia di Savona.

2000

14 gennaio *"La porcellana europea. Storia di arcanisti, alchimisti e segreti violati"* con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso, Savona.
 29 febbraio *"Liguria Sovrana"* con **F. Monteverde**, **A. Garassini**, **F. Gervasio**, **L. Alonzo**, **M. Tarantino**. Sala Mostre Provincia Savona.
 31 marzo *"Recuerdos de Triana"* con **Juan Lorenzo Quartet**. Terminal Crociere Sv.
 31 marzo, consegna dell'attestazione a **Renzo Aiolfi** di *"Cavaliere Inquieto della Cultura a Savona"*. Terminal Crociere Sv.
 31 marzo presentazione del libro *"Angela prende il volo"* con **Enrico Palandri** e **Francesco Gallea**. Terminal Crociere Sv.
 31 marzo *Incontro conviviale Ristorante "Claudio"*,

Bergeggi.
 9 aprile *"Visita al quartiere del Molo"* con Giuseppe Milazzo.
 27 aprile *"Assemblea conviviale dei Soci per il bilancio 99"*. Farinata di Via Pia, Sv.
 4 maggio con *"I concerti di Primavera"*: *Cinema e Musica con Nino Rota Quartet"*. Villa Cambiaso, Savona.
 6 maggio con *"Festival sperimentale di Chitarra"*: Omaggio a De André per Mercanti di Liquore. Teatro Comunale di Sassello.
 14 maggio *"Le pietre verdi del Beigua"*, escursione archeologico-naturalistica. Parco del Beigua, Casermette del Giovo.
 27 maggio *"Farfa in Osteria"*, incontro conviviale tra cucina tradizionale savonese e poesia futurista. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 5 giugno *"Recital della pianista Cinzia Bartoli"*, Villa Cambiaso Savona.
 15 giugno *"Il gioco dei Buzios. Un oracolo afro-brasiliano"* con **Luisa Faldini** e **Gerson**, Villa Cambiaso Savona
 25 giugno escursione a Sassello per *"L'Infiolata del Corpus Domini"*.
 6 luglio escursione a Genova per *"Gli Uccelli di Aristofane"*. Diga Foranea.
 18 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.
 18 luglio *consegna di attestazioni di Inquietudine a Tony Binarelli e Gabriele Gentile*. Bagni Copacabana, Spotorno.
 4 agosto *"Cicaleccio a tavola assaporando cose di Sicilia"*. Tratt. La Pergola, Quiliano.
 21 agosto *"Incontro con uno straniero"* con **Younis Tawfik**. Piazza d'Alaggio, Savona.
 31 agosto *"American Festival"* musica e cucina dagli States, con **Columbus Quartet Dixie & Swing**. Ristorante Cockpit, Savona.
 10 settembre *"Passeggiata tra storia e natura"*. Parco dell'Adelasia.
 16 settembre partecipazione a IX Concorso Chitarristico Internazionale: "Concerto di Gala". Oratorio del Cristo risorto Savona.
 25 settembre *"Villa Zanelli: dalla Bella Epoque allo sfacelo"* con **Ilaria Pozzi**. Sala Mostre della Provincia Savona.
 13 ottobre *"Ispirazioni oniriche e pittoriche nella musica contemporanea"* con Deca, Villa Cambiaso, Savona
 28 ottobre *"Storie di guide alpine"* con **Edoardo Pennard** Tratt. "La Pergola", Quiliano
 19 novembre *"Una domenica tra ulivi e frantoi"*, Frantoio Eugenio Marco, Leca d'Albenga e Agriturismo Borgofasceo, Ortovero
 6 Dicembre, *"Oratorio dei Beghini e la Confraternita della Natività di Maria Santissima"* con Giuseppe Milazzo Palazzo del Brandale Sala dell'Anziania, Savona
 21 dicembre *"Blues di fine anno"* con **Enrico Cazzante** Ristorante da "Nicola", Savona

2001

15 Gennaio *"Medicina naturale: la visione olistica"* con **Nitamo Federico Montecucco** Sala Mostre della Provincia di Savona
 23 Febbraio *"Le nostre vite si incontrano all'orizzonte"* con **Giulietto Chiesa** e **il Soka Gakkai**, Sala Mostre della Provincia di Savona
 16 marzo *Serata musicale in onore dell'Inquieto dell'Anno 2000* *"Come si fa a non vendersi l'anima...."* con **Dario Caruso** **Mercanti di Liquore Lorenzo Monnanni Monnanni Donatella Violetta** Terminal Crociere del Porto di Savona
 17 Marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2000"* a **Gino Paoli** con **Sabrina Calcagno Dario Caruso Carlo Deprati** TermCrociere Porto Sv
 17 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2000* Ristorante "Pippo", Spotorno
 22 marzo con Cai *"Immagini di un viaggio in Sudafrica e Lesotho"* con **Fausto Alvazi** Sala Mostre della Provincia di Savona
 5 aprile *"Gerusalemme liberata"* con Teatro della Tosse Chiesa Sant'Agostino, Genova
 26 aprile *"Assemblea conviviale dei soci del circolo per Bilancio"*, La Pergola Quiliano
 25 maggio *"La scrittura, sismografo della nostra psiche"* con **Antonietta Selis Venturino**
 29 maggio con Ass. Dioniso *"Concerto straordinario dedicato al Circolo degli Inquieti"* con Lenuta Ciulei Antonasiu, Cinzia Bartoli, Villa Cambiaso, Savona
 21 giugno *Coro di Pietroborgo* con Savona in Musica, Parrocchia di San Pietro Sv
 29 giugno *Attestazione di Inquietudine a Annamaria Bernardini de Pace* Sala Mostre della Provincia di Savona
 6 luglio *"Prova pratica di rilassamento"* con Cristina Valle Centro Yoga Sadhana, Sv
 21 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate"* con **Enrico Cazzante** e **Donatella Violetta** Bagni Copacabana, Spotorno
 8 agosto *"Cose di Sicilia a tavola"* con Circolo Pirandello, trattoria La Pergola Quiliano.
 23 agosto *"I misteri dell'anima"* con **Manuela Pompas e Carlo Biagi**, Bagni S. Antonio Albisola Mare
 8/9 settembre *"In mezzo alla natura tra Convivio, Fascino e Mistero"*, Rifugio La Siverna, Sassello
 15 settembre *"Omaggio a Joaquin Rodrigo, Concerto di Gala"* con Ass. Savona in Musica, Sala Mostre Prov. di Savona.
 19 ottobre *"La sapienza dello sciamano"* con **Giuliano Tesdari**, CentroYoga Sadhana, Sv
 31 ottobre *"L'altra faccia di Halloween"* con Dario Caruso e Deca, Teatro Leone, Albisola Mare
 11 novembre *"Visita all'Ashram induista di Altare, alimentazione indiana e danza Bharata Natyam"*
 23 novembre *"La pubblicità tra storia e mito (negativo?)"* con **Gian Luigi Falabrino**, Sala Unione Industriali, Savona.
 14 dicembre *"Dal G8 all'Afghanistan"* con **Giulietto Chiesa**, Sala Unione Industriali, Sv
 21 dicembre, Incontro conviviale per gli auguri di Natale con *"Melodie Tzigane"*, Spotorno, Hotel delle Palme.

2002

10 gennaio *"Il gran teatro del mondo"* con il Teatro della Tosse, Chiesa di Sant'Agostino, Genova
 25gennaio *"Che cos'è l'omeopatia estetica"* con **Lino Brizio**, Hotel Riviera Suisse Sv
 18 febbraio *"Il signore degli Anelli"* con **Giuliano Boaretto** e **Cesare Medail**, Sala Mostre Provincia di Savona
 25 febbraio *"XXI secolo: ancora un secolo americano?"* con **Ferdinando Fasce**, Sala Mostre della Provincia di Savona.
 7 marzo *"Incontro con Anthony Elenjmittam"* discepolo del Mahatma Gandhi, con Giampiero Bof, Sala Mostre Provincia di Savona
 15 marzo *"Aspettando Antonio Ricci... Mauro Pirovano u cunta l'Amleto"*, Teatro Leone Albisola Capo
 16 marzo *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2001"* ad **Antonio Ricci**, con la partecipazione di **Gino Paoli** intervista a cura di Carlo Deprati e Giampiero Timossi, Sala Mostre della

Provincia di Savona
 16 marzo *Cena con l'Inquieto dell'anno 2001* Ristorante "Pippo", Spotorno
 6 aprile "Il semplice frate. Alessandro Natta" presentazione del libro di **Daniele La Corte** con **Carlo Russo** e **Umberto Scardaoni**. Sala Evangelica, Savona
 17 aprile *Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del Circolo*. Incontro Conviviale. Farinata L'Arcata dell'Homo, Savona
 22 aprile *"Che cos'è la bioprانoterapia. Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Bioprانoterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali"* con **Danilo Codazza**. Sala Mostre della Provincia, Savona
 5 maggio *"Anello della Badia di Tiglieto"* Gita naturalistica, con pranzo a tema e visita guidata alla Badia Cistercense
 31 maggio *"L'uomo che curava con i fiori"* con **Federico Audisio di Somma** autore del libro. Sala Evangelica, Savona
 16 giugno con Associazione Savona in Musica *"La storia siamo noi. Viaggio tra i cantautori italiani"* con **Dario Caruso** e **Andrea Moschettini**. Teatro Parrocchiale di Sassello
 21 giugno *"La psicologia dell'occulto. Sdoppiamento della personalità, possessioni pseudo-diaboliche, scrittura automatica, comunicazione con i defunti: indagine su fenomeni al confine tra patologie psichiatriche ed esperienze medianiche "* con **Armando Pavese**, Sala Mostre della Provincia, Savona
 26 giugno con Centro Studi Acquariani *"Fisica e Spiritualità"* con **Gianfranco degli Esposti**
 5 luglio *"Pittura ligure agli inizi dell'800: un esempio di damnatio memoriae"* con **Bruno Barbero**, Sala Mostre della Provincia, Savona
 13 luglio *"Tradizionale incontro conviviale d'estate: VII Edizione"* Bagni Copacabana, Spotorno.
 3 agosto *"Quinto incontro tra due Circoli. A tavola, in una sera d'agosto, assaporando cose di Sicilia"* in collaborazione con il Sodalizio Luigi Pirandello. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 7 agosto *"Quando la televisione dichiara la guerra..."* con **Ennio Remondino**, **Alessandro Garassini**, **Felice Rossello**, Bagni S. Antonio, Albisola Mare
 6 settembre *"Medianità, una strada verso il futuro"* con **Manuela Pompas**, Sala mostre Provincia Savona.
 14 settembre, per l'organizzazione dell'Associazione Savona in Musica *"XI Concorso Chitarristico Internazionale di Savona"*, Concerto di gala di **Antonio Rugolo**, Sala mostre Provincia Savona.
 18 ottobre, *"Incontro con Robert de Goulaine. Le mille passioni di un marchese curioso ed inquieto"*, con **Nicola Isetta**, **Franco Bartolini**, **Germano Damonte**, **Giuliano Boaretto**, Quiliano, Villa Maria.
 23 novembre, in collaborazione con Sodalizio "Luigi Pirandello", Panathlon di Savona, Zonta Club *"Incontro con le Freccie Tricolori"*, Savona, Sala Soci Coop de Il Gabbiano e cena al termine.
 25 novembre, *"Stephen king, maestro dell'orrore!... (che è in noi)"* con **Cesare Medail**, Sala Mostre della Provincia di Savona
 12 dicembre, Incontro conviviale per gli auguri di Natale *"Accostamenti ideali di Birre con la cucina col Miele"*, Savona, Boutique della Birra.
 14 dicembre, *"La cantata della Bandita"* e presentazione del libro *"Il bosco della Bandita"* con **Dario Caruso ed i ragazzi** dell'Istituto Comprensivo di Sassello, **Paolo Badano**, **Germano Damonte**, **Elisa Farinetti**, **Diego Moreno**, **Massimo Quaini**.

2003

20/27 gennaio *"Sapere di Vino"*, Corso Degustazione di Base con **Lorenzo Tablino**. Quiliano, Refettorio dei Frati Cappuccini.
 24 gennaio, *"Mafia, mafie"* con **Alfonso Sabella**. Sala Mostre della Provincia di Savona.
 3/10 febbraio *"Sapere di Vino"*, Corso Degustazione di Base con **Lorenzo Tablino**. Quiliano, Refettorio dei Frati Cappuccini
 10 febbraio *"L'apocalisse Saddam"* con **Mimmo Candito**, Sala Mostre Provincia di Savona
 29 marzo *"Sonate per chitarra del Novecento"* Recital di **Dario Caruso** per il 7° Compleanno del Circolo, Cappella Sistina di Savona
 16 aprile *"Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo"*, Hotel Riviera, Sv
 16 aprile in collaborazione con Centro Studi Acquariani *"La matematica, linguaggio degli Dei"*, con **Gianfranco degli Esposti**, Sala Mostre della Provincia di Savona
 2 maggio *Aspettando Barbara Spinelli.... "Cantare l'amore per gioco (e per davvero)"* con l'Ensemble Chitarristico Savonese
 3 maggio *Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2002"* a **Barbara Spinell**, con la partecipazione **Antonio Ricci** di intervista a cura di Elio Ferraris, Villa Farraggiana, Albissola Marina
 3 maggio *Cena con l'Inquieto dell'anno 2002*, Villa Farraggiana, Albissola Marina
 16 maggio *"Convivere...legati ad un soffio"* con **Annamaria Bernardini de Pace**, Hotel Riviera Suisse
 27 giugno *"Omaggio a Mirko Bottero e Luciana Costantino"* con Elio Ferraris, Enzo Motta, Gabriele Gentile, Teatro all'aperto dei Giardini delle Fornaci
 29 giugno *"Escursione al bosco della Bandita e al Pian della Donda"* con Gian Mario Dabove e Giacomo Scasso
 11,12,13 luglio *"Installation de la branche française de l'Académie des Inquiets"* avec **Robert de Goulaine** et Elio Ferraris, Concert par Dario Caruso, Château de Goulaine, Loire, France
 19 luglio *"Tradizionale Incontro conviviale d'estate"*, Bagni Copacabana, Spotorno.
 6 agosto *"Tradizionale incontro d'agosto con la cucina siciliana"* in collaborazione con il Sodalizio Luigi Pirandello. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 7-8 agosto *"Tutti sporchi comunisti?"* con **Ennio Remondino**, Sassello e Quiliano
 12-13-14 settembre, per l'organizzazione dell'Associazione Savona in Musica *"XI Concorso Chitarristico Internazionale di Savona"*, Sala mostre Provincia Savona
 24 ottobre "Ecologia ed essoterismo. Il ritorno di Michele" con **Giuliano Boaretto**, **Gabriele Burrini**, **Rudy Stauder**. Sala mostre Provincia Savona
 7 novembre *"A cena con Babette. Emozioni letterarie e culinarie ispirate al racconto di Karen Blixen"*. Cafè & Restaurant L'angolo dei Papi, Savona
 12 dicembre *"Presentazione del nuovo logo del Circolo degli Inquieti"*, con **Ugo Nespolo**, **Antonio Ricci**, **Alessandro Garassini**, **Luciano Pasquale**, **Magda Tassinari**, **Gabriele Gentile**, Sala dell'Unione Industriali e Angolo dei Papi, Savona.
 14 dicembre *"Visita alla mostra La Sistina e Michelangelo"*, Fortezza del Priamar Savona

2004

16 gennaio *"Piccola festa per uno spirito fortemente inquieto"*. Con **Riccardo Garrone**. Sala dell'Unione Industriali, Savona

Venerdì 20 febbraio
Angolo dei Papi, Savona



Un recente viaggio in Sicilia del nostro Socio Onorario, il Professor Giovanni Rebora, è divenuto occasione per una riflessione sul rapporto tra cucina e territorio ma soprattutto un omaggio all'attitudine agli scambi e all'intelligenza della gente del Mediterraneo, che ha prodotto una cucina incomparabile. Avremo la possibilità di approfondire il tema in occasione di una cena di Sicilia in cui presenteremo il libro "La Cucina Disattenta" di un siciliano inquieto: Basilio Reale poeta, psicanalista, appassionato di cucina.



di Giovanni Rebora

Un soggiorno felice, in una splendida casa che si affaccia su un ettaro di giardino pieno di piante d'ogni specie, una sorta di Eden con aranci e limoni, pomi cotogni carichi di frutti, fichi e pompelmi, erbe aromatiche e alberi fioriti, tutto in apparente disordine. Dalla casa e dal giardino la vista della mole maestosa dell'Etna, col suo pennacchio di fumo. Qui veniva a scrivere Giovanni Verga e possiamo capirlo. Tutto ti fa sentire una persona fortunata, tanto più che Giuliana, la padrona di casa, è molto di più che un'ottima cuoca (insegna cucina in Sicilia e all'estero) e suo marito Meme (Carmelo Spadaro) è dottissimo scrittore di cose di Sicilia, ma anche di gastronomia antica. Per non parlar del cane, un doberman figlio di un campione del mondo della sua razza, forte, intelligente e dolcissimo che ha catturato la simpatie e le coccole di mia moglie Anna e anche le mie.

A cena c'erano cose buonissime, mia moglie esclamò meravigliata: *la cima!* Sissignori, c'era la cima genovese come è descritta ne *La cuciniera genovese* del Ratto. Può essere che un ingrediente secondario fosse sostituito da un altro, ma il risultato è identico.

Non ho nemmeno la curiosità di sapere se si tratta di una cosa originaria della Sicilia oppure della Liguria, so per certo che le relazioni erano così strette che comportavano scambi di cuochi in numerose occasioni, e tanto mi basta: la cima era là, in belle fette, a testimoniare la presenza, a Catania, di una pietanza che è documentata a Genova almeno dalla fine del Cinquecento.

Non voglio dire che la cucina mediterranea sia omogenea, ma spesso mi imbatto in cose che si fanno in Liguria *ab immemorabilis*, e che si fanno anche altrove, da tantissimo tempo e che sia in Liguria sia altrove sono considerate *cucina del territorio*.

Qualche settimana fa, in occasione di una conversazione con il maggiore studioso di storia della cucina e dell'alimentazione ch'io conosca, Massimo Montanari, ci siamo trovati d'accordo sul fatto che le cucine regionali, fino almeno alla fine del Settecento, non esistevano: c'era la cucina dei ricchi e quella dei poveri, quest'ultima fatta ad imitazione dell'altra, con ingredienti disponibili in loco.

Le prime cucine regionali (le regioni attuali erano Stati) sono nate come una sorta di rinascimento quando l'egemonia francese in cucina tendeva a cancellare le cucine degli altri paesi; questi tendevano, comunque, a scimmiettare almeno le parole.

Se in Piemonte la recente monarchia sabauda ebbe il suo *Cuoco piemontese perfezionato a Parigi*, il regno di Napoli vide le prime edizioni di libri di cucina napoletana e siciliana; (costellate di termini francesi o francesizzanti). Nell'Ottocento le varie regioni, ex stati indipendenti, tentarono di ricordare, almeno, ciò che era stata la loro cultura alimentare, i nazionalismi filiarono i campanilismi e fiorirono esilaranti priorità ed invenzioni culinarie. Ma prima non era così.

Un esempio di cibo popolare divenuto famoso ci viene dal *cuscus* E' un cibo magrebino che ora viene servito in tutti i ristoranti di lingua araba, anche quelli orientali rispetto al Maghreb, ma era ed è il cibo della gente comune soprattutto nell'antica Africa del nord ovest, Tunisia, Algeria, Marocco.

Insomma là dove abitano le popolazioni del Maghreb e dell'Atlante.

In Sicilia si usa il cuscus non dal medioevo degli arabi, ma da quando i corallatori e i corallieri (i corallatori pescavano il corallo, i corallieri lo lavoravano) si stabilirono a Trapani e diffusero i cibi poco costosi della vicina Tunisia, alcuni tra quei corallieri erano, appunto, ebrei tunisini in rapporti stretti con i loro correligionari della costa dirimpettaia.

Durante il mio soggiorno abbiamo pranzato in uno dei migliori ristoranti di Carloforte, nell'isola di San Pietro dove ci è stato servito il cuscus dei corallatori tabarchini, gente di Pegli, Miltedo, Voltri e Arenzano che abitò Tabarca fino alla prima metà del Settecento.

Con noi a pranzo c'era anche un collega tunisino professore di storia che esclamò, quasi sorpreso: *"questo è il cuscus che si mangiava a Tunisi duecento anni fa"*. E infatti sia a Carloforte che in Sicilia, si confeziona un cuscus che prevede solo verdura.

Non che la carne, soprattutto di montone, non venisse usata, ma ebbe successo soprattutto dopo il Protettorato francese (in Tunisia); e neppure si sarebbero mai usati i pesci se il turismo non li avesse reclamati a gran voce.

Il cuscus è ancora il cibo dei poveri, ma i turisti, si sa, lo conoscono e lo vogliono. E' un esempio di domanda che condiziona l'offerta, così il pesce è finito in quella sorta di zuppa che anziché il pane prevede la semola: insomma, si fa una zuppa di pesce con la semola.

Ogni cucina subisce trasformazioni che noi chiamiamo benevolmente evoluzione e tende ad adattarsi ai gusti che mutano, ma il cuscus con la verdura è il migliore che ci sia.

Se il cuscus siciliano non viene dagli arabi antichi (quelli dell'alto medioevo), ma dai rapporti con la Tunisia moderna (secoli XV-XVIII), il cuscus sardo viene dai corallatori e poi tonnaroti di Tabarca.

Ogni barca di corallatori, che pescavano il corallo, era dotata di un sacco di cuscussou, noto con questo nome in Provenza e col nome di soccu nel ponente ligure e nella Sardegna dell'algherese.

Si trattava di palline di semola di grano duro ottenute

"remenando" o "strascinando" la semola bagnata in fondo ad una conca. Se ne ricavano palline di due o tre millimetri di diametro ed altre, più piccole, destinate alla cottura in brodo. Fabbricato quasi subito dai pastifici, che produssero cilindretti di pasta, a Genova prese il nome di scuccusù ed entrò nel minestrone.

I tabarchini abitano a Carloforte e a Calasetta, ma solo a Calasetta si fa ancora all'antica e se ne fa un pilaff (*pilau*) condito con la grancevola o la grossa cicala; in mancanza di queste, si usano i gamberi e, naturalmente, il pomodoro.

Ma torniamo alla Sicilia, che è il carrefour del Mediterraneo e dove i liguri hanno avuto insediamenti fin dal medioevo (Callagrone, Lercara Friddi e tanti altri). Giovanni Ventimiglia, discendente dei Ventimiglia che seguirono Federico II, abita a due passi dalla casa dei coniugi Spadaro e, in occasione di una cena con noi, mi ha regalato un bellissimo libro sui castelli siciliani.

L'isola è di una bellezza straordinaria e i "beni culturali" così numerosi che torni stordito. Siculi e sicani, punici, elimi, greci, romani, arabi, e poi normanni, angioini, catalani e spagnoli. Con la presenza costante dei liguri, contrastata dai pisani nell'epoca di Federico II e sempre più intensa in epoca spagnola.

Se lo zuccherificio di Ficarazzi era gestito da Di Negro, sotto l'egida del marchese di Geraci (un Ventimiglia che avrà, a Genova, il palazzo Serra-Geraci), i Pallavicini erano proprietari delle Egadi, dov'erano le tonnare e dalle Egadi partivano i rais che andavano a fare la stagione del tonno a Carloforte. La mobilità era sorprendente ed anche gli scambi, che non sono solo di merci, ma anche di persone portatrici di esperienza e di idee.

I genovesi di Sicilia, verso la fine del Settecento vennero via via sostituiti dagli inglesi, produttori di vino a Marsala, (gli inglesi avevano acquistato anche le aziende Portoghesi del porto e quelle andaluse dello Sherry, che si chiama così per permettere agli inglesi di pronunciare Jeres o Xeres) e naturalmente esportatori dello stesso, insieme con il sommacco (non c'erano ancora i prodotti chimici) e di altri prodotti siciliani che spedivano in Inghilterra, in America e altrove.

Tutta questa gente trafficava e viveva, consumava una splendida cucina e ne conservava i metodi. Nella piana di Catania si produceva riso fino a qualche decennio fa.

In Spagna, presso Valencia, si produceva il riso piccolo della paella.

Dal XV secolo si produce riso in Lombardia.

Ogni paese ha, pertanto, elaborato la sua cucina del riso e varrebbe la pena di parlarne perché presenta lati interessanti. Per ora basti dire che il riso si diffuse sia nei paesi produttori sia, importato, anche negli altri paesi.

Assaggiate quindi le arancine di riso e trovatele la storia, me ne sono andato a fare il bagno a Taormina (anche tra le sciare di Catania il bagno è bellissimo). Ho rivisto il teatro greco e poi l'albergo di Caparena, a pochi metri dal mare, costruito in modo che dal mare non si veda, nascosto da alberi e piante di fiori incantevoli (ciascuna pianta ostenta il suo bravo cartellino col nome scientifico: un suggerimento su cui meditare).

Al mare si scende per due terrazze di erba verdissima, quattro file di ombrelloni e poi venti e più metri di spiaggia.

Lì, a pranzo, ci è stato servita, tra l'altro, una *caponatina*: lo stesso piatto che in Grecia si chiama brian, in Catalogna samfaina e, sia in Provenza che in Ferrarato e in Liguria, ratatouille.

Le differenze sono irrilevanti, ma la presenza dei nostri sapienti e disponibili ospiti ci ha indotto a richiamare la caponata (con una p sola).

Si tratta di pane biscotto intriso di acqua, aceto e olio, condito con fette di cuore salato di tonno, musciamme di tonno (e di delfino, quando era permesso), ventresca salata, olive, cipolla capperi. Si può trovare in Sardegna con l'aggiunta delle *facusse* che sono lunghi cetrioli croccanti (si usano allo stesso scopo e con lo stesso nome in Tunisia), con cetrioli sottaceto in Liguria e in Provenza.

Ma la caponata è quella cosa lì, che in Sicilia si fa bene e giusta.

Si tratta del *biscotto condito* dei genovesi, antichi proprietari delle tonare di Sicilia e di Sardegna, almeno dal 1600.

Il biscotto condito, a sua volta, subì una "evoluzione" e fu condito, per i signori ricchi banchieri, con pesce bianco fresco bollito (branzino, orata, capponne, pesce morone, ecc.), verdure fresche appena sbollentate, fette di aragosta e ostriche, o altro, secondo l'offerta del mercato.

Il biscotto condito era opera di cuoco, cioè di rosticciere (i rosticciere si chiamavano cuochi, e lo erano; in Francia si chiamano traiteurs).

Si faceva "in cassetta", affinché ogni commensale fruisse, con la sua fetta, di ciascuno degli ingredienti.

Quello preparato in cassetta, oppure in forma di aspic, è il preparato migliore: le montagnole di ingredienti affogati in salsa verde denunciano scarso impegno e, forse, l'uso di parti di pesce non vendute, affogate nell'afrore della salsa; *absit iniuria verbis*, sarei felice di sbagliarmi, almeno quando tocca a me assaggiarlo con il nome ottocentesco di "cappon magro".

Si tratta di cucina del territorio? Vorrei che queste righe fossero oggetto di riflessione e conducessero almeno a prendere in considerazione, oltre alla materia prima, che deve essere sempre di prima qualità, oltre alla terra e al territorio che sembra limitare le espressioni dell'ingegno, anche l'attitudine agli scambi e l'intelligenza della gente del Mediterraneo, che ha prodotto una cucina incomparabile.

Note sulla Cena di Sicilia del 20 febbraio

Venerdì 20 febbraio ore 20
L'angolo dei Papi
Café & Restaurant
Vico Marmo, Savona

Il Menù

Caponata
Zuppa di mandorle e vongole
Piscistocco a ghiotta
Cassatine

Vini
Mandrarossa
Chardonnay Sicilia 2002
Cantina Sottesoli, Menfi

Anthilia 2002
Cantina Donnafugata,
Contessa Entellina

Le ricette

Caponata
(vedi articolo di Giovanni Rebora)

Si tratta di pane biscotto intriso di acqua, aceto e olio, condito con fette di cuore di tonno salato, musciamme di tonno, ventresca salata, pomodori, olive, cipolla capperi.

Zuppa di mandorle e vongole
(tratta da La cucina disattenta di Basilio Reale)

600 grammi di vongole, 200 grammi di farina di mandorle, 1 litro e 200 di brodo di verdura, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 4 cucchiari di olio extravergine di oliva, 100 grammi di ci poi la tritata, 50 grammi di sedano tritato, 2 spicchi d'aglio, 1 mazzetto di basilico, sale e pepe.

Fate aprire le vongole con 2 cucchiari d'olio, l'aglio, il basilico sminuzzato e il vino, in un tegame coperto posto su fuoco vivo. Scolatele e sgusciatele (lasciatene qualcuna intera per guarnire). Filtrate il liquido di cottura e tenete da parte. Sciogliete la farina di mandorle nel brodo di verdura bollente e aggiungete il liquido di cottura delle vongole, in modo da ottenere un composto perfettamente liscio. Scaldate 2 cucchiari d'olio in una pentola. Quando è caldo versate le cipolle, il sedano, l'aglio e cuocete per 5 minuti. Unite il brodo e fate bollire, coperto, a fiamma bassa, per 15 minuti. Salate e pepate. Frullate il tutto e passate al setaccio. Infine rimettete in pentola la minestra, unite le vongole e fate riprendere il bollore. Servite guarnendo con le vongole lasciate da parte (ricetta di Carmelo Chiaramente).

Piscistocco a ghiotta
(tratto da La cucina rustica regionale 4 di Carnacina-Veronelli)

1 kg di stoccafisso, 200 gr di cipolla affettata fine, 1 dl e 1/2 d'olio, 300 gr di polpa di pomodoro molto asciutta tagliata a filetti, 500 gr. d. patate tagliate a spicchi, 250 gr. di olive verdi, 40 gr di pinoli. 40 gr d'uva passa pulita dai semi e spezzettata. 3 o 4 pere mature al punto giusto. Farina. Sale e pepe. Nettare, spinare e sfilettare lo stoccafisso (facoltativo lasciare o eliminare la pelle); lavare i filetti in acqua corrente e asciugarli con un panno pulito. Lessare le patate a ¾ con acqua leggermente salata. Snocciolare le olive e sbollentarle per qualche minuto. Spellare le pere, ritirare i torsoli, affettarle. Far cuocere e imbondire la cipolla con l'olio in un tegame, allinearvi i filetti di baccalà leggermente infarinati e farli dorare da ambedue le parti; unire i filetti di pomodoro, condire con un poco di pepe e tenere in leggera cottura per 8 minuti; aggiungere le patate e un poco della loro acqua di cottura (la salsetta deve risultare brodosa), le olive sbollentate, le pere, l'uva passa e i pinoli. Seguire la cottura per qualche minuto così da insaporire bene l'insieme. Servire subito e, se piace cospargere la superficie con un pochino di prezzemolo tritato.

Quota di partecipazione € 45,00. Per i Soci del Circolo € 40,00.

Attenzione: Solo 30 posti.

Superato il numero, chi non troverà posto nella sala degli oratori e vorrà, comunque, partecipare alla cena, potrà richiederlo nelle salette attigue.

In ogni caso solo su prenotazione entro il 15 febbraio.

Telefonare allo 019854813 lasciando un messaggio in caso di assenza.

Il libro presentato in occasione della cena

La Cucina Disattenta

I primi piatti della cucina siciliana tra tradizione e creatività spontanea

Il libro raccoglie novanta ricette di primi piatti di pasta e riso, minestre e zuppe della cucina siciliana, rigorosamente verificate ma ricche di interventi innovativi svolti nel rispetto del loro carattere originario o, nel caso di ricette originali, dei prodotti del territorio e degli usi degli abitanti. Un'introduzione alle ricette tratteggia in modo veloce le varie coltivazioni dell'isola e i prodotti di un mare particolarmente ricco, costellato da sciami di isole minori dotate ognuna di una propria cucina sempre fortemente caratterizzata.

Reale, che è poeta e psicanalista insieme, s'immerge nelle tradizioni gastronomiche della sua terra e dimostra l'assoluta contiguità che esiste da sempre fra l'arte del cucinare e quella dello scrivere. Così, "in Sicilia, soprattutto nella parte orientale dell'isola, dove l'influenza greca è stata più lunga e marcata, ancora oggi si può sentir parlare invece che di un buon caffè di un bel caffè, invece che di un buon piatto di un bel piatto di spaghetti. Sembrano così confermati i parametri di giudizio dei francesi, per i quali *l'arte e la gioia di vivere nascono dalla religione della tavola*"...

L'Autore del libro e ospite della serata

Basilio Reale

Dopo sette raccolte di poesie - l'ultima, La Balena di ghiaccio, è del maggio 2000 - e due saggi di psicoanalisi, Basilio Reale (Capo d'Orlando, 1934) pubblica ora un libro di ricette di cucina, spiazzando quanti lo conoscono superficialmente ma confermando così che scrive solo di ciò che gli sta veramente a cuore. Dice Reale: *Il gusto possiede una geografia e una storia che concorrono a formare la memoria di ogni Paese. Dietro le molteplici manifestazioni del gusto, che hanno fatto dire ai francesi "la raffinatezza dello spirito è radicata in quella della bocca", è infatti agevole intravedere l'anima di un popolo. A partire , direi, dalla capacità di ottenere in cucina risultati eccellenti anche utilizzando in gradienti non particolarmente pregiati, perché fantasia e abilità spesso sopravanzano la qualità intrinseca delle materie prime, come sa chi opera nel campo dell'arte.*

Il chi è del Circolo degli Inquieti www.circoloinquieti.it

Costituzione

Il Circolo degli Inquieti è stato costituito a Savona nel marzo 1996.

Strumenti, motto, logo, sede

Il Circolo ha un proprio bimestrale "La Civetta" tirato in 3000/6000 copie

Il motto del Circolo *"E quanto più intendo tanto più ignoro"* è di Tommaso Campanella.

Il logo del Circolo è realizzato da **Ugo Nespolo**

Il Circolo non ha una sede operativa né propria né fissa. Nel suo viaggio per destinazioni culturali insolite, sceglie di volta in volta le proprie aree di sosta.

Finalità

Il Circolo intende essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un po' di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

Attività sociale

Tutte le iniziative pubbliche del Circolo sono aperte anche ai non iscritti.

Dalla data di costituzione al gennaio 2004, le iniziative organizzate dal Circolo degli Inquieti sono state 196. La manifestazione principe è la cerimonia di consegna dell'attestazione de **"Inquieto dell'Anno"**.

Inquieti dell'Anno

1996 Carmen Llera Moravia

1997 Gad Lerner

1998 Francesco Biamonti

1999 Non Assegnato

2000 Gino Paoli

2001 Antonio Ricci

2002 Barbara Spinelli

Soci Onorari (tra gli altri)

Enrico Baj, Annamaria Bernardini de Pace, Giuliano Boaretto, Mimmo Cándito, Giampiero Bof, Mario Capanna, Giulietto Chiesa, Paolo Crepet, Frank Gambale, Giorgio Galli, Cesare Medail, Enzo Motta, Ugo Nespolo, Giovanni Rebora, Ennio Remondino, Gianna Schelotto, Igor Sibaldi, Rudy Stauder, Younis Tawfik, Marcello Veneziani.

Soci Onorari Emeriti

Riccardo Garrone

Soci Onorari all'estero

Robert de Goulaine: *Marchese delle Farfalle*

Attestazioni speciali di Inquietudine

Tony Binarelli: *Demiurgo dell'Apparenza*

Gabriele Gentile: *Artista dell'illusione*

Annamaria Bernardini de Pace: *Paladina delle Leggi del Cuore*

Savonesi inquieti honoris causa

Renzo Aiolfi: *Cavaliere Inquieto della cultura a Savona*

Mirko Bottero: *Automedonte della cultura a Savona e Cineforo Inquieto*

Luciana Ronchetti Costantini: *Dama Inquieta del teatro a Savona*

Per informazioni

Visitare il sito: www.circoloinquieti.it

E-mail: presidente@circoloinquieti.it oppure lacivetta@circoloinquieti.it

Scrivere a: Circolo degli Inquieti Via Amendola 13 17100 Savona. Telefonare a: 019854813 lasciando, in caso di assenza, messaggio e recapito telefonico in segreteria.

Per abbonarsi a La Civetta

La Civetta è l'organ house del Circolo degli Inquieti. Esce dal 1996 con regolare cadenza bimestrale.

La sua tiratura varia da 3000 a 6000 copie e viene diffuso gratuitamente.

Con un contributo di € 10,00 versati sul c/c postale n. 36235067, intestato a Circolo Culturale degli Inquieti, Via Amendola 13/14 17100 Savona, si potranno ricevere i sei numeri annuali all'indirizzo prescelto.

Galleria di Ritratti di Donne Inquiete del Passato (1)

Con questo articolo di Allegra Alacevich già conosciuta dai lettori de La Civetta per i suoi articoli e i suoi studi su Il pranzo di Babette e Karen Blixen inauguriamo una Galleria di Ritratti di Donne Inquiete del Passato.

La prima è Benedetta Clotilde Lunelli Spinola, prima donna a divenire nel 1714 doctor artium, dottoressa in filosofia.

Donna assolutamente fuori dagli schemi del suo tempo, diventa anche a Savona - città in cui si trasferì a seguito del suo matrimonio con il marchese Girolamo Spinola - punto di riferimento e di stimolo della cultura locale con la sua partecipazione alle "ragunanze" dell'Accademia Savonese Sabazia, colonia dell'Arcadia romana.

Sul prossimo numero Gabriella Freccero ci presenterà Aspasia di Mileto, maestra di retorica in Atene e amante di Pericle

DAMMI MUSA CANORA AURATO STILE...

Benedetta Clotilde Lunelli Spinola, la poeta che Savona adottò nel Settecento

di Allegra Alacevich

Il 24 settembre 1722 Benedetta Clotilde Lunelli divenne una Spinola. Figlia dei discendenti di due nobili famiglie piemontesi, i Tapparelli di Cortemiglia e i Lunelli di Cherasco, entrò a far parte della grande stirpe di Guidone. Non tutti sanno che Guido, valente combattente ai tempi della Prima Crociata, si era guadagnato il proprio *agnòmen* l'attuale cognome per aver riportato con sé dalla Terra Santa un aculeo ("spinula") della corona di Cristo. La "spinula" è diventata pertanto l'emblema della sua progenie, che si sparpagliò in città e comuni concentrati fra Liguria e Piemonte.

Benedetta Clotide a ventun anni suonati, all'epoca un'età piuttosto avanzata per diventare sposa, si maritò con il marchese Girolamo Spinola. Contrasse il matrimonio per procura, cerimonia prevista ancora oggi nel caso in cui *uno dei due nubendi (n.d.r.: o promessi sposi) risieda fuori dello stato in cui ha sede l'ufficio consolare* (n.d.r.: il luogo in cui avviene lo sposalizio; cfr. art. 144 cc) e portò in dote un patrimonio considerevole, al fine di colmare il gap di rilevanza sociale sussistente fra la propria famiglia e quella dello sposo. Da lì a qualche mese la neo-marchesa si sarebbe trasferita nella cittadina maritale, Savona, dove l'attendeva un'intensa vita familiare; mise infatti al mondo Francesco Maria, primogenito e erede del titolo nobiliare, Giuseppe, Remigio, Felice, Luigi e Anna Vittoria, oltre ad occuparsi saltuariamente della gestione del patrimonio avito. Fino a qui, nulla di strano. In apparenza. Sì, perché Benedetta Clotide si ambientò a meraviglia nella cittadina ancora riecheggiate delle odi pindariche di Gabriello Chiabrera e vi proseguì i propri studi pionieristici. Comprenderete quali essi siano solo se accondiscenderete a seguirmi in un balzo indietro nel tempo.

Forse anche in virtù della sua primogenitura - era la maggiore di sei fratelli la giovanissima contessina venne instradata, cosa allora del tutto inusuale nei confronti di un infante di sesso femminile, verso gli studi. La decisione fu presa dalla duchessa Giovanna Battista di Savoia Nemours, che conobbe la bimba nel 1706 in occasione della cerimonia cittadina di benvenuto organizzata per festeggiare l'arrivo della corte sabauda a Cherasco. Colpita dall'intelligenza della piccola Lunelli, che per celebrare la gran dama aveva scritto e recitò una poesia in latino, la spronò all'apprendimento. La cheraschese, seguita dal lettore della propria cittadina - frate Arcangelo Motta - apprese in pochi anni il francese, il greco e il latino. Ma non solo. È il 22 novembre 1714 quando acquisì un titolo che prima di lei solo una donna aveva meritato. Sostenuto infatti l'esame pubblico che sanciva il termine dell'*iter studiorum* riguardante la filosofia, sorta di cerimonia che ebbe luogo a Torino nella chiesa di S.Tommaso dei Minori Osservanti, divenne *doctor artium*, ossia dottoressa in filosofia. In tutto il mondo solo la veneziana Lucrezia Corsaro Piscopia si era laureata precedentemente, il 25 giugno 1678, ma in teologia. La prova, sostenuta in presenza della corte sabauda e del popolo acclamanti, consistette nella discussione in lingua latina di ventitré tesi riguardanti la metafisica, la fisica e la logica. Pochi mesi dopo furono pubblicati i capi della dissertazione con il titolo di *Philosophia Peripatetica*, che le procurarono mille celebrazioni e ossequi, e alcuni riconoscimenti concreti della stima della propria mecenate. Giovanna Battista di Savoia Nemours le regalò doni preziosi e fortemente simbolici: manti cremisi, gioielli, ritratti e medaglie celebrative. Di lì al prender parte all'attività delle Accademie presenti sul territorio, il passo fu breve. Il pretesto fu spesso la pubblicazione delle opere: è in occasione dell'uscita dell'egloga *Ozio villereccio*, nel 1716, che ella entrò - come primo membro di sesso femminile e col nome di "Protetta" - nell'Accademia dei Candidati di Torino.

L'*Ozio villereccio* è un componimento pastorale dedicato a Madama Reale, che non solo celebra Giovanna Battista di Savoia, ma Eugenio di Savoia e Vittorio Amedeo II, reduci della vittoria sabauda del 1706 a scapito dei francesi. Neanche a dirlo, l'autrice stabilisce con l'Ozio un altro primato, poiché il testo, al contrario di qualsiasi altro scritto muliebree del tempo almeno rispetto alle conoscenze attuali -, contiene continui riferimenti a eventi militareschi coevi.

Con le *Primizie del Parnaso* (1719) Benedetta Clotide si affranca definitivamente dalla filosofia preferendole - dietro esortazione di M.R. - la poesia. Grazie alla raccolta poetica entra ufficialmente tra gli Innominati di Bra qual "Ricoverata". L'argomento dei componimenti è vario, seppure riconducibile in gran parte ai Problemi guerreschi discussi presso le adunanze dell'Accademia Innominata o comunque ad avvenimenti pertinenti agli

accademici braidensi. La forma è variegata e comprende sonetti, madrigali, poemetti, componimenti pastorali e canzonette. È a questo punto che Giovanni Francesco Lunelli di Cortemilia e Maria Teresa Tapparelli di Lagnasco, padre e madre dell'intellettuale, decidono che è giunto il momento di stipulare il contratto matrimoniale che unirà per sempre le loro famiglie agli Spinola, che congiungerà Benedetta a Girolamo. Fu amore o si trattò solo di un matrimonio di convenienza ordito da ambizioni e necessità? Non ci è dato saperlo. È certo invece che Benedetta Clotide si innamorò di Savona, città che la ospitò dagli anni Venti del secolo decimottavo alla morte. Prova ne è la sua sedentarietà: non lasciò mai la città d'adozione se non per sbrigare affari nei territori attigui. Un'ulteriore dimostrazione è l'immediato riaffiorare della sua vena poetica. Appartengono agli anni venti del Settecento due interessanti componimenti celebrativi: i sonetti *Angiola di costumi, e nome ancora e Dammi musa canora aurato stile*, vergati in occasione della morte della monaca Angela - in religione Paola Teresa - De Lunell (1723). I piacevoli versi furono scritti dall'autrice per commemorare la parente che, vissuta in convento per tutta la vita, era deceduta adAsti.

Posteriori di pochi anni sono due affettuose lettere redatte in francese, inviate dalla poeta al padre da Savona e da Carcare. Datate 2 aprile e 4 giugno 1727, sono inestimabili testimonianze dell'affetto che legava la mittente ai destinatari: abbracci, baci, doni e altri segni d'amore accompagnano le missive. L'autrice è commossa dalla notizia dell'imminente matrimonio della sorella Francesca, fa presenti le mille incombenze che la occupano, e invia *corbeilles* di fiori e cibi pregiati: dentici e altri pesci deliziosi, nonché carciofi e verdure di stagione che nel *Piemonte Proprio* non era dato trovare.

Sono intense le attività culturali che coinvolgono la marchesa Spinola. Risulta assidua la sua partecipazione, in veste di pastorella "Rosmira Pellanidia", alle "ragunanze" dell'Accademia savonese Sabazia, colonia dell'Arcadia romana. E in qualità di affiliata dei Sabati che nel 1736 pubblicò una corona poetica in onore del vescovo di Savona Agostino Spinola e in occasione della celebrazione del centenario dell'apparizione del "nostro Redentore". Che ella abbia sofferto o meno, poi, non possediamo alcuna traccia del dolore dovuto alla scomparsa del marito, avvenuta nel 1738. Siamo forniti al contrario di prove del ruolo di *mater familias* che da quel momento cominciò a rivestire Benedetta Clotide, a cui il marito morente passò il testimone in fatto di gestione del patrimonio familiare.

Anche se molto impegnata la marchesa non smette di scrivere. Nel 1742, sempre come "sabazia", dedicò un sonetto a Laura Molza Viale, moglie del governatore di Savona Paolo Viale; l'autrice verseggia "eccelso merito dell'illustrissima signora", sebbene sulla dama non si soffermi di più a favore dell'autorità "singolare e giustissima" del marito.

Tra pubblicazioni e *ragunanze* sabazie trascorre la vita di Benedetta Clotide, fitta di impegni. Il 6 gennaio 1751, per esempio, la sappiamo intervenire a un solenne incontro di *sabati*, avvenuto presso palazzo Gavotti, per recitare egloghe, sonetti, odi, idilli, italiani e latini, mentre nel 1756 prese parte alle celebrazioni della nomina del nuovo vescovo di Savona, Ottavio Maria de Mari. L'ultima attestazione circa l'attività poetica della marchesa risale al 1766 quando, insieme al figlio, partecipò ad una raccolta di *applausi* componimenti lirici - dedicati al doge di Genova Francesco Maria della Rovere. Benedetta Clotide Lunelli Spinola morì a Savona nel 1774.

A chi si ispirò l'autrice per mettere nero su bianco sentimenti, impressioni ed eventi? Attraverso il codificato linguaggio letterario settecentesco, una lingua sovraregionale propria a scrittori e intellettuali dell'epoca, la poeta rende proprio il particolare stile figurato e il ricercato l'aristolotelismo del Marino de *L'Adone*; per mano al Cavaliere la cheraschese opera una continua ricerca di "cose scelte e peregrine", pescandole da fonti rare e preziose (Teocrito, Eliodoro, Nonno, Ovidio, Apuleio, Claudiano, Poliziano, Colonna, Strada...). Condivide invece con Metastasio la passione per i generi musicali oltre che l'*ethos* arcadico, rintracciabile nelle canzonette musicali, eleganti e frivole, esaltate dalla struttura strofica agile e vivace. In fine è un massiccio uso di figure retoriche - della metafora in particolare -, oltre che di forti immagini coloristiche, che avvicina la poeta a Góngora e al suo *cultismo* secentesco.

Benedetta Clotide Lunelli Spinola, Cherasco (CN), Edizioni Cheraschesi, 2001 (Questo libro si può richiedere al Comune di Cherasco (Torino), e-mail: cherasco2000@tin.it

Gli Autori di questo numero

Allegra Alacevich: Sono nata a Torino un sabato di ottobre, nel 1976; dopo essermi laureata in lettere moderne, ho condotto diverse ricerche sulle donne del passato, tentando di ricostruirne le vite e di recuperarne le opere. Ho pubblicato soprattutto saggi su pittrici e scrittrici del XVIII, del XIX e del XX secolo anche se da qualche tempo mi sto dedicando anima e corpo all'ambito culinario - è tra l'altro appena uscito un intervento sulla rappresentazione del cibo nei film. Una delle mie passioni è collaborare con siti internet e riviste di ogni genere; scrivo poesie, ma le considero poco interessanti.

Dario Caruso, musicista, svolge attività concertistica e di insegnamento. Organizza concerti e concorsi a livello internazionale. E' vicepresidente del Circolo.

<p><i>Mercoledì 17 marzo il Circolo si trasferisce a Genova nel suggestivo contesto della Chiesa di Sant'Agostino per assistere ad un grande spettacolo</i></p>
<p>Chiesa di Sant'Agostino Compagnia Teatro della Tosse</p>
<p>LE METAMORFOSI DELLA NATURA</p>
<p>da Ovidio e Lucrezio regia Tonino Conte scene Emanuele Conte costumi Daniele Sulevic</p>
<p>Dal mondo latino del I secolo a.C. due poemi a contrasto: <i>Le Metamorfosi</i> di Ovidio e <i>La natura delle cose</i> di Lucrezio. Ribaltando la sequenzialità cronologica dei due autori latini, lo spettacolo ristabilisce una consequenzialità puramente logica. Il percorso infatti si svilupperà in una sorta di labirinto serpentina (sulla quale si muoveranno sia gli attori che il pubblico) dal Caos primordiale di Ovidio fino alla cruda descrizione della peste di Atene di Lucrezio, abbandonando il tradizionale percorso a stazioni delle edizioni precedenti. L'universo di Ovidio, in continua trasformazione e movimento, magico e doloroso, di superstizione e religione, una fantasmagoria di miti e tradizioni, si contrappone al mondo scomposto in elementi primi e analizzato con criteri scientifici di Lucrezio, in cui si <i>squarciano i veli, si recidono i nodi che tengono imprigionata la coscienza, si atterra il mito, si apre all'uomo il varco del dominio sul proprio destino</i> (Luca Canali). L'universo della passione religiosa contro quello della ragione laica. Gli spettatori parteciperanno in prima persona alle metamorfosi della natura, paradossalmente collocate nella Chiesa di sant'Agostino, in quella cornice cristiana destinata di lì a poco a stravolgere il mondo classico di Ovidio e Lucrezio, senza riuscire a cancellare dalla nostra cultura la loro ereditarietà ricca di contenuti e contraddizioni.</p>
<p><i>La traduzione del De rerum natura sarà quella poetica di Alessandro Marchetti, vittima, a pochi anni dalla censura di Galilei, dell'oscurantismo di Roma. La sua traduzione aveva circolato in Italia solo in alcuni manoscritti semiclandestini, benché lo stesso traduttore si fosse preoccupato di avvertire in una «Protesta del traduttore ai lettori» che di Lucrezio egli aborrisva «gli empi suoi dogmi», mentre giudicava la sua poesia come «la più robusta e la più nobile». (Dalla presentazione dell'edizione Salerno, 2003 a cura di Denise Aricò.)</i></p>
<p>Partenza in autobus da Savona Piazza del Popolo (lato Hotel Riviera Suisse) alle ore 18.45. Quota di partecipazione comprensiva di autobus e biglietto: €. 21,00. €. 19,00 per i soci del Circolo</p>

<p>LABORATORIO DI ESPRESSIONE TEATRALE “Il gioco, il gesto, la parola” Di come procede il corso curato da “Savona in Musica” con Luciana Costantino. Di ciò che s'è fatto e di ciò che s'ha da fare.</p>
--

di Dario Caruso

Siamo quasi giunti alla metà di questo percorso tracciato con il supporto dell'Amministrazione Comunale di Albissola Marina.

Possiamo trarre le prime conclusioni con ragionevole ottimismo per il prosieguo. Ma cosa, fino ad ora, è stato fatto? Ecco a voi un breve resoconto.

Sipario. Si comincia a metà ottobre. Il primo mese incontriamo Andrea Nicolini, attore del Teatro Stabile di Genova ma anche musicista e regista. Andrea ci conquista immediatamente; dopo un paio di incontri già riesce a creare un gruppo motivato ed affiatato. Impostiamo il lavoro con la conoscenza dei primi rudimenti: il movimento corporeo nell'ambiente, la voce il ritmo, la respirazione. Impariamo ad occupare gli spazi che ci circondano, ad articolare i muscoli facciali, a respirare con la giusta tecnica, ma soprattutto impariamo a conoscerci, chi siamo, quali sono le nostre attività di studio e di lavoro, se amiamo la narrativa o la saggistica, se preferiamo il thè o il caffè, il dolce o il salato, e via discorrendo. "Siamo sulla strada giusta" dice Luciana, una presenza costante e preziosa.

La seconda serie di incontri ci rivela Federica Granata, anche lei proveniente dal Teatro Stabile e da molteplici esperienze anche di impegno sociale. Federica lavora sui nostri corpi. "È per rendervi consapevoli delle vostre possibilità e per aver fiducia in voi stessi e negli altri" dice. Proviamo così a conoscere tutti i nostri muscoli, anche i più nascosti, i più apparentemente insignificanti, dalla testa ai piedi. Poi si gioca con le prime improvvisazioni; è alla fatica fisica e mentale si unisce il divertimento puro, a tratti infantile, ma proprio per ciò bello e spontaneo.

Arriva il freddo inverno e con esso Simona, tutt'altro che glaciale. Simona Guarino è attrice brillante di teatro, televisione e cinema. Con lei diamo inizio ad un lavoro meticoloso sulla parola, anche cenni di dizione ma soprattutto espressione, appoggiature, dinamica, punteggiatura. Ci troviamo di fronte a molte asperità, palesemente si evidenziano i difetti di pronuncia di ciascuno di noi, i vizi del palato, dei denti, della lingua. Cerchiamo di smussare tutto quanto è possibile per quanto ci è possibile. Mauro Pirovano, il Bacci Musso del teatro in lingua, ci riserva una serata di disarmante umanità. Ci racconta del suo personale approccio ai personaggi, dello studio delle scarpe, degli occhiali, dei gesti consueti, ma innanzitutto di come il teatro porti talvolta in scena problematiche sociali e aspetti drammatici di questa vita. Mentre sto scrivendo abbiamo appena cominciato il lavoro con Annapaola Bardelloni che fu splendida interprete del Concerto all'Inquietudine.

L'esordio di Annapaola è felice, il gruppo c'è ed è tonico. Ci legge l'incipit dell'“Enrico V” di Shakespeare.

E lo legge bene. E lo spiega bene.

Per questo ed altro ancora possiamo trarre le prime conclusioni con ragionevole ottimismo per il prosieguo.

<p>LABORATORIO DI ESPRESSIONE TEATRALE “Il gioco, il gesto, la parola”</p>
<p>Stage con ANNAPAOLA BARDELLONI Domenica, 22 febbraio 2004 ore 16 Sala Congressi via dell'Oratorio Albissola Marina (SV)</p>
<p>INFO: tel. 347.43.43.326 info@dariocaruso.it</p>

Cartellone

Febbraio

Venerdi 20 febbraio ore 20
L'Angolo dei Papi
Café & Restaurant
Vico Marmo, Savona

In collaborazione con
Sodalizio Siculo-savonese Luigi Pirandello

Cena di Sicilia
con presentazione del libro
La Cucina Disattenta
(Scheiwiller Editore, Milano)

Partecipa
Basilio Reale
Poeta, psicoanalista, autore del libro

Sarà presente
Giovanni Rebora
Storico dell'alimentazione

Presenta
Enzo Motta

Quota di partecipazione € 45,00.
Per i Soci del Circolo € 40,00.

Attenzione: Solo 30 posti.

Superato il numero, chi non troverà posto nella sala degli oratori e vorrà, comunque, partecipare alla cena, potrà richiederlo nelle salette attigue.

Prenotazione entro il 15 febbraio.
Telefonare allo 019854813 lasciando un messaggio in caso di assenza.

Marzo

Sabato 6 marzo ore 17
Villa Gropallo, Vado Ligure

Per l'organizzazione del Comune di Vado Ligure

Presentazione del libro

Artisti di Vado

Partecipano

Franco Sborgi
Docente di Storia dell'Arte contemporanea
all'Università di Genova

Magda Tassinari

Autrice del libro

Attilio Caviglia

Vicesindaco di Vado Ligure

Mercoledì 17 marzo 20,30
Teatro della Tosse, Genova

Le Metamorfosi della Natura
(vedi art. a lato)

Partenza in autobus da Savona Piazza del Popolo (lato Hotel Riviera Suisse) alle ore 18.45. Quota di partecipazione comprensiva di autobus e biglietto: €. 21,00. €. 19,00 per i soci del Circolo Per informazioni: 019854813

Domenica 28 marzo ore 16,30 21
Ju-Bamboo, Discoteca
Via Famagosta 2, Savona

“1996-2004.

Festa di Compleanno del Circolo degli Inquieti”
con

Gabriele Gentile, il mago
Mezzo Sotto, il quintetto vocale
Alessandro Mallone, il cantante
Donatella e Valentina, le ballerine
Giovanna, Matteo, Paolo, Silvia, Simona, Gabriele,
i comedianti
e

Dario Caruso, il direttore artistico

Festa privata riservata ai Soci del Circolo degli Inquieti e agli Invitati

N. B. Prima dell'inizio della Festa si terrà l'*Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Circolo*
Odg:
1) approvazione del bilancio 2003
2) rinnovo organi sociali

IL CIRCOLO DEGLI INQUIETI E LA CIVETTA

ringraziano per la collaborazione:

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

FONDAZIONE A. DE MARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

PROVINCIA DI SAVONA

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SI RINGRAZIA ALTRESÌ

Autoliguria S.r.l

Centro Commerciale “Il Gabbiano”

Co.Vi. srl

Stereo +

^[1] La redazione della Civetta nonché le note di presentazione degli articoli e delle iniziative del Circolo sono curate da Elio Ferraris, direttore editoriale de La Civetta e Presidente del Circolo degli Inquieti